

## Intervista

## Bentivogli: «Nel rilancio il sindacato ha avuto un ruolo decisivo»

Quattro nuovi modelli e nove restyling. Un buon «bottino» per gli stabilimenti italiani di Fca. «Credo che questo risultato sia frutto anche della credibilità del sindacato in Fca e degli accordi fatti in passato», rivendica il leader della Fim Marco Bentivogli.

**Sufficienti queste novità perché gli stabilimenti italiani aggancino il futuro con la produzione di auto elettriche e a guida autonoma?**

«Credo di sì. Per noi quello di ieri è un risultato oltre le attese. Registriamo non solo un'accelerazione degli investimenti ma anche una loro concentrazione in Italia senza intervento del governo e senza un euro di denaro pubblico. La 500 che veniva fatta in Polonia arriva a Mirafiori full electric e ipertecnologica. La Compass dal Messico arriva a Melfi».

**In alcuni siti la cassa sta finendo. Le nuove linee arriveranno in tempo?**

«I processi per la costruzione dei nuovi impianti sono già partiti. L'obiettivo della piena occupazione nel 2021 è a portata di mano. Da qui ad allora se ci fossero disallineamenti ci potrebbero essere gli ammortizzatori per riorganizzazione».

**Voci di vendita di Comau: avete chiesto chiarimenti?**

«Sì certo. Prima però mi lasci dire una cosa. Quello che arriva oggi è il risultato di una sfida contrattuale di successo. Vinta nonostante chi remava contro. Abbiamo dimostrato che è possibile mantenere la produzione manifatturiera in un'economia matura senza peggiorare le condizioni di lavoro. Per quanto riguarda Comau, Manley e Gorlier hanno detto che nessun progetto di vendita è mai stato discusso».

**Quale futuro per le fabbriche dove oggi si producono motori diesel?**

«A Cento (Ferrara) i motori marini e industriali si aggiun-

geranno alla produzione dei diesel rinnovati, su Pratola Serra (Avellino) la discussione è aperta rispetto a un'evoluzione verso modelli elettrici».

**Sempre più spesso le grandi città fermano i diesel.**

«Se questi divieti dovessero moltiplicarsi e accelerare le ricadute su occupazione e produzione saranno inevitabili. È un elemento di cui tenere conto. Invito tutti a una visione obiettiva delle cose. Il diesel euro6 rispetto all'euro4 ha ridotto del 40% le emissioni di biossido di azoto».

**Il confronto per il rinnovo del contratto in Fiat è partito su tavoli separati. Voi e la Uilm da una parte, la Fiom dall'altra. Possibilità di una ricomposizione?**

«Mentre discutevamo l'ipotesi di una piattaforma unitaria la Fiom stessa ha chiuso ogni negoziato unitario presentando da sola una piattaforma peraltro tutta ideologica, senza nessuna concretezza».

**Con Federmeccanica però avete firmato insieme il contratto nazionale.**

«In Federmeccanica la Fiom ha riconosciuto il lavoro fatto negli accordi separati facendo un'intesa ancora più innovativa su cose che aveva contestato fino a pochi mesi prima. In Fiat invece la fortuna mediatica fatta su una radicalizzazione dello scontro impedisce alla Fiom di voltare, come auspico, pagina».

**Quale il passo mancante?**

«Condividere l'idea dell'esigibilità dei contratti e l'accettazione delle decisioni della maggioranza. D'altra parte si tratta di principi base di ogni organizzazione democratica, mi pare il minimo».

**All'uscita ha subito una contestazione dai Cobas...**

«Mi spiace sia finita così, mi sarei volentieri confrontato con loro sul merito. Ma l'intento era lo scontro».

**Rita Quercè**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Corriere.it**

Sul sito web del Corriere, nel canale Economia, tutti gli aggiornamenti su Fca e il piano industriale



**Sindacalista**  
Marco Bentivogli, 48 anni, è il segretario generale dei metalmeccanici della Fim Cisl

